



SANTUARIO DIOCESANO

MARIA SS. DEI MIRACOLI – MUSSOMELI

Il Pensiero e la Parola

MARIA DONNA EUCARISTICA

«Se vogliamo riscoprire in tutta la sua ricchezza il rapporto intimo che lega Chiesa ed Eucaristia, non possiamo dimenticare Maria, Madre e modello della Chiesa... il rapporto di Maria con l'Eucaristia si può indirettamente delineare a partire dal suo atteggiamento interiore. *Maria è donna "eucaristica" con l'intera sua vita.*

La Chiesa, guardando a Maria come a suo modello, è chiamata ad imitarla anche nel suo rapporto con questo Mistero santissimo» (Giovanni Paolo II).

L'Eucaristia è la nostra relazione di intimità cuore a cuore con Cristo Gesù, fino ad essere trasfigurati in ciò che mangiamo. Anche per Maria la casa di Nazareth rappresenta la *clausura del cuore*, perché l'Amore si vive cuore a cuore, nell'intimità del reciproco sguardo di avvolgente tenerezza. E lo sguardo di Dio ama le cose nascoste; per Lui nulla è troppo piccolo!

Come l'Eucaristia cerca cuori umili e ardenti dove trovare casa, così il Misericordioso senza casa trova casa in Maria di Nazareth. Noi oggi siamo cristiani grazie alla misericordia di una Donna! Maria è Madre di misericordia verso Dio, perché lo riceve e lo accoglie e lo custodisce nel suo grembo. Dio si inchina davanti a Lei e attende la misericordia primordiale che solo Lei può accordargli: una casa-grembo in cui farsi carne. Nella casa di Nazareth, Maria apprende e vive il mistero pasquale dell'Eucaristia, perché la sua gioia consiste nel passaggio dall'esistere per se stessa all'esistere per un Altro, nell'essere per l'Altro e per tutti.

Casa di Nazareth, casa eucaristica dove si parla cuore a cuore, dove l'istante si trasfigura nell'eterno e l'eterno germina nel frammento di ogni istante. Maria e l'Eucaristia rappresentano il tabernacolo di Dio nel tabernacolo degli uomini... «*santuario dell'umiltà*: l'umiltà di Dio che si è fatto carne; si è fatto piccolo. E l'umiltà di Maria che l'ha accolto nel suo grembo. Da questo incontro di umiltà è nato Gesù, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo» (Benedetto XVI).

L'Adorazione di Gesù vero Dio e vero uomo presente nell'Eucaristia, richiede *silenzio e sguardo*. Uno sguardo d'amore vale più di cento parole! E lo sguardo sa carezzare e lasciarsi carezzare. Ogni sguardo è un itinerario verso la profondità nascosta: quando guardo una persona che mi guarda non ci guardiamo semplicemente gli occhi, ci guardiamo *negli* occhi... perché ogni essere umano ha *l'anima nello sguardo!*

Il verbo latino "adorare" è un composto di due parole: *ad orem*, cioè portare la mano alla bocca per farla tacere. *Adorare*, pertanto, significa *vedere ascoltando e ascoltare vedendo*. Il vedere adorante implica l'accogliere, il rendersi presente e il manifestarsi di Dio nel frammento dell'Ostia consacrata. Lì c'è tutto il suo Mistero, lì si svela il suo Volto!

Vedere il Volto di Dio nella Eucaristica Adorazione significa entrare nell'intimità del suo Mistero d'Amore per me, per noi, tessendo nel silenzio un dialogo di sguardi e di amicizia. *Vedere il Volto di Dio* è l'ultimo desiderio dell'anima, protesta verso di Lui come al principio della propria esistenza e al fine del proprio anelito: *il tuo Volto, Signore, io cerco*. Non è l'aspirazione verso una presenza indefinita, ma verso Dio stesso, esclusivamente Lui, il Tutto nel frammento!

L'Adorazione Eucaristica è il riconoscimento della misericordia del Signore, che ha scelto il Santissimo Sacramento per rimanere con noi fino alla fine del mondo. Davanti all'ineffabile Mistero dell'Eucaristia non ci sono parole, ma solo un silenzio adorante, solo una presenza di sguardo e silenzio davanti alla divina Presenza, nello stupore di chi sa che Dio è qui! Veramente qui!

Mons. Mario Russotto vescovo di Caltanissetta



Editoriale

Adorazione Eucaristica perpetua

L'Adorazione Eucaristica Perpetua è una realtà presente in tutto il mondo e coinvolge ormai milioni di persone. In Italia è presente in circa cinquanta parrocchie e in diversi



santuari con oltre 15.000 adoratori che hanno scelto di vivere la propria vita offrendo un'ora settimanale alla presenza di Gesù Eucarestia.

Benedetto XVI, fin dall'inizio del suo pontificato, non perdeva occasione per proporre l'Adorazione Eucaristica, sostenendo che "l'Adorazione non è un lusso, ma una priorità". L'impegno di ogni adoratore è vivere la "primavera eucaristica" che Benedetto XVI ha auspicato per la Chiesa. Tante domande, una sola risposta: Gesù Eucarestia!

In questo contesto matura l'esigenza di "mettersi insieme", non è più il tempo di navigatori solitari, solo insieme possiamo fare qualcosa di bello per Dio e per gli altri. In diverse parrocchie italiane e in diversi santuari, lo Spirito ha suscitato il dono dell'Adorazione Eucaristica Perpetua, lo Spirito che opera per il bene di tutti ha spinto le comunità a "mettersi insieme", per essere lievito e testimonianza che solo davanti a Gesù Eucarestia tutto ritorna al proprio posto.

L'Adorazione Eucaristica Perpetua è un progetto per rinnovare le comunità, nasce dalla comunità per la comunità, per ritornare all'Essenziale, per ricentrare tutto partendo da Gesù Cristo. Un progetto per combattere quel terribile male che è l'individualismo tra presbiteri, tra parrocchie, tra associazioni, tra movimenti. Rimettere l'Eucarestia al centro dei progetti pastorali, perché è Lui che fa la pastorale. Spesso siamo concentrati troppo su noi stessi, siamo preoccupati dei nostri progetti, della nostra vita all'interno delle parrocchie, dimenticando che siamo per il mondo. Rimettere l'Eucarestia al centro vuol dire recuperare la coscienza missionaria, come afferma Benedetto XVI: "Solo una vita autenticamente eucaristica è una vita missionaria" recuperando così la dimensione cristiana dell'evangelizzazione per un mondo che cambia, per un mondo che ha bisogno di crescere nella fede in Gesù Cristo unico Salvatore e Redentore. L'Adorazione Perpetua nel nostro santuario diocesano vuol essere nel suo piccolo l'Incontro con il "Santo dei Santi".

Sac. Ignazio Carrubba

NOTIZIE DI RILIEVO:

Adorazione Eucaristica perpetua

Consiglio regionale dei rettori e operatori dei santuari di Sicilia

Festa di S. Giovanni Bosco con l'arrivo al santuario della reliquia del santo

Al Santuario "Ave Verum" il Sentimento della Passione

Convegno Nazionale di formazione del laicato domenicano

SOMMARIO:

Un paralitico vivente ai piedi della Madonna dei Miracoli 2

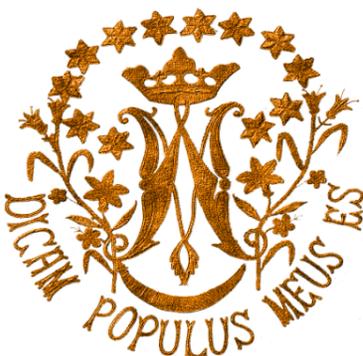
Al santuario la segreteria regionale del CNS 2

Festa di Don Bosco 2

La cripta del miracolo luogo di adorazione e riconciliazione 3

Suor Maria Goretti al santuario 3

Prossimi eventi 4



Il Rettore insieme ai suoi collaboratori augura a tutti una serena e Santa Pasqua di Resurrezione

Un paralitico vivente ai piedi della Madonna dei Miracoli



Particolare di S. Caterina da Siena affrescata dal Provenzani



Ci sono storie umane dove l'amore è talmente immenso, che pure la più inesorabile delle pene viene affrontata col sorriso sulle labbra. Storie dove non c'è posto per l'egoismo. Storie d'amore e di fede. La storia di Ezio Scalletta e della sua straordinaria famiglia, è una di queste. Ezio ha compiuto quarant'anni lo scorso gennaio, ed abita proprio ai piedi del santuario, dove viene accudito giorno e notte dalla mamma e dalle sorelle. Affetto da distrofia muscolare fin dalla nascita, Ezio è totalmente paralizzato, vive attaccato al respiratore automatico, ma non ha mai perso la fede ed è devotissimo della Madonna dei Miracoli, tant'è che il rettore don Ignazio Carrubba, lo ha fatto felice donandogli per il suo compleanno una statua in polvere di marmo della Patrona di Mussomeli. Ezio vive con grandissima dignità la propria sofferenza di paralitico in carne ed ossa ai piedi di Maria che proprio qui, mezzo millennio fa, guarì un altro paralitico, dando origine alla devozione mariana che nei secoli ha eletto la Madonna dei Miracoli quale Patrona della terra manfrida.



“La nostra Madonna già anni fa mi ha fatto un grande miracolo. Era il 2003, avevo subito una tracheotomia e non dovevo più parlare ed invece, l'8 settembre, alle 8 di mattina, mentre si celebrava la messa solenne, ho ripreso a parlare. Ero ricoverato all'ospedale Cervello di Palermo e mi avevano detto che difficilmente avrei potuto riacquistare l'uso della parola. Come regalo per il mio quarantesimo compleanno, alla nostra Madonna chiedo di darmi sempre la forza di resistere”. Poche parole che hanno commosso tutti i presenti, compreso il rettore che conobbe Ezio vent'anni fa, quando si recò la prima volta a Mussomeli.

E mamma Vincenza Amico ha aggiunto: “Avere Ezio con noi è avere tutto e alla Madonna continuo a chiedere la grazia di poterlo vedere un giorno camminare, ma se anche non succederà, siamo contenti lo stesso”.

Parole che sono balsamo per l'anima. Confusi e smarriti come siamo, spesso continuiamo a cercare chissà dove storie di fede e miracoli, ma se solo fossimo meno distratti, ci accorgeremmo che i veri prodigi si compiono ad un passo da noi. Accanto a noi. Tra noi!

Roberto Mistretta

Al santuario la segreteria regionale del CNS

di Carmelo Belfiore

Con l'elezione del delegato regionale al Collegamento Nazionale Santuari (CNS), avvenuta il 19 febbraio a Nicolosi (CT), è stato chiesto al nostro santuario, di coadiuvare la segreteria regionale per l'area occidentale e centrale.

Dopo l'elezione del delegato, che ha visto la riconferma di mons. Mario Magro, l'assemblea, composta da tutti i rettori dei santuari siciliani, ha votato e scelto tra i consiglieri regionali del CNS il nostro rettore padre Ignazio Carrubba.

Il CNS, riconosciuto giuridicamente come associazione di rettori dalla Santa Sede, ha come scopo sociale di mettere in rete tutti i santuari, condividendo le linee di una pastorale specifica e propria dei santuari in modo da permettere l'incontro e l'esperienza del Santo ai pellegrini e a tutto il popolo che ne partecipa i riti e le liturgie.

Essere nel Consiglio regionale del CNS è un impegno non indifferente, che il nostro rettore ha accettato con spirito di servizio e con tanta energia. Coadiuvare la segreteria regionale è un impegno che graverà sullo staff del santuario, ma che permetterà di conoscere le altre realtà locali e fare conoscere questo nostro luogo ricco di fede e tradizione; permetterà di organizzare convegni di formazione e momenti di incontro e di organizzazione dei pellegrinaggi.

Nulla è lasciato al caso e nella consapevolezza che la nostra Patrona desidera rilanciare e far conoscere questo luogo come fonte di Grazia per sua intercessione, tutti siamo chiamati a dare il nostro piccolo e umile contributo per rendere il santuario luogo di accoglienza, di formazione spirituale, di conversione: punto di incontro con Gesù.

Festa di S. Giovanni Bosco

Prof. Gaetano Buccola



In occasione della festa di San Giovanni Bosco del 31 gennaio u.s., l'Iteg “Giovannibattista Hodierna” ha partecipato alla messa presieduta da padre Ignazio Carruba presso il santuario.

Nel ringraziare il Signore per il dono che ha dato alla Chiesa e al mondo in questo padre, maestro e amico dei giovani, siamo stati invitati, da padre Ignazio Carruba durante la sua omelia, ad approfondire ciò che è stato il segreto del successo educativo e pastorale tra i giovani di Don Bosco.

Partendo da un dato di fatto, oggi “scommettere sui giovani non è facile”, perché la società guarda alle nuove generazioni più come oggetto di cura, in attesa di quello che saranno, piuttosto che valorizzare quello che già oggi sono per l'intera comunità.

Don Bosco ha cambiato radicalmente questa impostazione, anche in campo educativo, impostata sul metodo preventivo che accompagna i giovani a sperimentare quanto grande sia la gioia di una vita buona secondo il Vangelo, e gli educatori a stabilire una sincera relazione con loro, basata sull'amore prima che sull'insegnamento esterno alla persona; l'educazione, diceva infatti, è una questione di amore. Bisogna che i giovani si sentano amati prima che giudicati o esortati a fare qualcosa, affinché in ogni giovane ci sia la consapevolezza delle sue concrete potenzialità che vanno riconosciute e apprezzate già da lui stesso, e poi dai suoi educatori e dalla società.

Siamo pertanto chiamati, ha proseguito padre Ignazio Carruba, in questo secondo anno del triennio di preparazione, al bicentenario della nascita di Don Bosco, ad impegnarci nella contemplazione di questo grande padre, soprattutto come educatore, con il compito di studiarne la sua esperienza educativa, di aggiornarla nel contesto sociale e culturale dei nostri tempi, e di fare nostra la sua esperienza spirituale.

Concludo, ringraziando il nostro dirigente scolastico prof.ssa Laura Zurli da sempre sensibile a queste tematiche e sempre prodiga nella realizzazione delle stesse, e padre Ignazio Carruba che in questa giornata ci ha fatto sentire veramente “Pietre vive di questa grande comunità che è la Chiesa”.



Maria è donna

“eucaristica” con l'intera sua vita.

La Chiesa, guardando a Maria come a suo modello, è chiamata ad imitarla anche nel suo rapporto con questo Mistero santissimo (Giovanni Paolo II).

La cripta del miracolo luogo di adorazione e di riconciliazione

di Carmelo Belfiore



Nel silenzio, il luogo caro a tutti i mussomelesi che conserva la pietra del miracolo diventa fonte di incontro con Gesù Eucarestia. E' l'ennesimo miracolo che la nostra Mamma Celeste ha voluto donare a tutti i suoi figli di Mussomeli e ai pellegrini che giornalmente vengono a conoscere questo nostro santuario, luogo di grazia e sorgente di incontro con il Santo. Giorno 18 febbraio, il vescovo mons. Mario Russotto ha istituito la cripta del miracolo come luogo di Adorazione perpetua.

Dopo la celebrazione liturgica ai piedi della Madonna, con la partecipazione di tutti i sacerdoti di Mussomeli e alla presenza del vicario mons. Giuseppe La Placa, il vescovo ha condotto in processione Gesù Eucarestia nella cripta davanti alla pietra del miracolo, riaprendo così questo luogo al culto dopo diversi mesi di chiusura,

per il restauro che ha permesso di ripristinare la fruibilità persa a causa dell'incendio dello scorso anno. Da quel momento, ogni giorno la cripta è meta di continua presenza del popolo di Dio che può così ritrovare conforto con la preghiera davanti al SS. Sacramento e la riconciliazione con la guida spirituale nella confessione.

I santuari sono luoghi prediletti in cui la potenza dell'Altissimo si manifesta con la presenza tangibile del Santo che deve essere comunicato, incontrato e adorato dal pellegrino che con fiducia e speranza cerca la sua personale conversione.

La presenza quindi nel santuario di un luogo aperto a tutti e tutti i giorni, consente ai pellegrini di accostarsi alla Misericordia di Dio nel sacramento della riconciliazione e di ascoltare la sua Parola in intimità di cuore nel silenzio dell'Adorazione.

Siamo certi che la Madonna ha voluto con forza questo progetto: chiama tutti i suoi figli a non lasciare mai solo Gesù Eucarestia e la risposta continua e costante non si è fatta attendere. La presenza del popolo, ma soprattutto dei sacerdoti, che a turno si vogliono rendere disponibili alla Carità penitenziale e alla guida spirituale in questo luogo, rappresenta una nuova vittoria di Maria contro le forze degli Inferi oggi sempre più efficaci a cercare di sgretolare i pilastri della Chiesa. Nella certezza che queste non prevarranno su di Essa, nessuno può esimersi da essere coautore del progetto di salvezza voluto dal Padre... e in questo progetto la strada è Cristo - Via Verità e Vita - donato da Maria.



Quadro di S. Tommaso d'Aquino. Tela del Vincenzo Manno.

Suor Maria Goretti al Santuario

di Roberto Mistretta



Giornata intensa per suor Maria Goretti che lo scorso dicembre ha incontrato gli studenti dell'Iteg "Giovannibattista Hodierna" presso il santuario, e dopo la pausa pranzo, ospite dell'avvocato Amedeo Cumella promotore dell'iniziativa, la religiosa che era accompagnata da suor Chiara e da suo fratello, fra' Agostino, ha partecipato alla messa alle 17.30, quindi ha animato il rosario meditato e partecipato infine alla catechesi con genitori ed adulti.

"Suor Maria -ricorda l'avv. Cumella- è partita a 19 anni per l'Africa ma è stata costretta a ritornare in Sicilia a causa di problemi di salute. A Trapani, è riuscita a creare ben quattro centri di accoglienza per famiglie, donne e bambini in stato di forte disagio. Io li ho visitati e sembrano degli alberghetti e se a Trapani e dintorni succede qualcosa di brutto, un marito che manda via da casa moglie e figli, le forze dell'ordine si rivolgono a Suor Maria Goretti".

Il santuario era gremito di studenti e prof, e il rettore don Ignazio Carrubba (con lui anche il diacono don Pierenzo Costanzo e padre Maniscalco), ha accolto a braccia aperte l'invito a mettere a disposizione il luogo benedetto dalla Mamma Celeste per una giornata così piena di spiritualità.

Il rettore a conclusione della giornata ha donato a suor Maria Goretti una statua della Madonna dei Miracoli. Altre donazioni per suor Maria Goretti sono state raccolte dall'avv. Cumella, docente all'Iteg.

"Bisogna essere semplici, bisogna essere ricercatori. Certo non tutti siamo uguali -ha detto suor

Maria Goretti ai ragazzi- ma miriamo tutti alla stessa luce. Sant'Agostino ci ricorda che quando cerchiamo la verità, l'importante è bussare umilmente. Vedete ragazzi, l'atteggiamento che ci allontana da Dio e dalla luce è burlare, ridicolizzare. Burlare significa inaridire il nostro cuore. Siamo troppo impegnati sul nostro io per cercare Dio, ma un cuore così impegnato su valori egoistici, e come la terra che non riceve acqua. E la terra senz'acqua s'inaridisce e muore". Parole dette col cuore che hanno calamitato l'attenzione degli astanti.



Statua di S. Vincenzo Ferreri O.P.

4-7 aprile 2013
Festa celebrata al santuario nella prima domenica dopo Pasqua.

Redazione

Tel. 0934/951403

www.mariadeimiracoli.it

E-mail redazione@mariadeimiracoli.it

LA VOCE DI MARIA

Periodico di informazione religiosa del santuario diocesano
Maria SS. dei Miracoli - Mussomeli (CL)

ANNO II n. 4

Iscrizione al tribunale di Caltanissetta in corso

Direttore editoriale: sac. Ignazio Carrubba
Direttore responsabile: Roberto Mistretta
Redazione: Carmelo Belfiore, Gianluca Nigrelli
Hanno collaborato:
Prod. Gaetano Buccola

Impaginazione: Carmelo Belfiore

Foto: Salvatore Catalano, Roberto Mistretta

Prossimi eventi:

9 marzo
Sabato del Popolo

24 marzo
Domenica delle Palme

25-30 marzo
Settimana Santa

31 Marzo
Domenica di Resurrezione

4-7 aprile
Festa di S. Vincenzo Ferreri

Offerte al santuario:

Per le offerte pro santuario è possibile effettuare un bonifico bancario intestato a:

Santuario Maria SS. dei Miracoli
Banca di Credito Cooperativo
"San Giuseppe" di Mussomeli
IBAN: IT47W089758338000000011315
BIC: ICRAITRRR30

Nel prossimo numero di luglio

- La Settimana Santa a Mussomeli
- Il mese di Maggio
- Corpus Domini
- I pellegrinaggi al santuario

Eventi del santuario

PELLEGRINAGGI:

28/10 Catania e San Giovanni La Punta
03/11 Lercara Friddi
05/11 Locri
06/11 Palermo
07/11 Brooklyn (USA)
08/11 Palermo, Capaci, Bagheria, Porticello
09/11 Palermo, Santa Flavia, Altofonte, Bagheria
11/11 Marsala, Palermo
14/11 Valledolmo, Marsala, Palermo, Altavilla Milicia
15/11 Misilmeri, Monreale, Palermo, Termini Imerese, Bagheria, Savona, Palmanova
16/11 Palermo, Narineo, Cefalù, Misilmeri, Porticello
17/11 Capaci, Torretta, Carini, Lampedusa, Isola delle Femmine
18/11 Palermo, Monreale, Lercara Friddi, Bagheria
21/11 Mazara del Vallo, Trapani, Valledolmo
22/11 Villabate, Termini Imerese, Palermo, Carini, Bagheria
23/11 Montelepre, Palermo, Bagheria
25/11 Roma, Palermo
11/12 Erice, Reggio Calabria, Licata
27/12 Milano, Città del Messico, Villabate, Palermo
30/12 Sommatino
03/01 Siracusa
04/01 Valverde, Gravina, Aci Bonaccorsi
05/01 Palermo, Castelbuono
06/01 Trapani, Mazara del Vallo, Bologna
07/01 e 14/01 New York (USA)
30/01 Monreale
02/02 Palermo
15/02 Castronovo di Sicilia

FESTEGGIAMENTI

Festa di Don Bosco:

28-29-30 Gennaio: Triduo, Messa ogni giorno con tutte le Scuole, il popolo Santo di Dio e l'A.S.D. di Mussomeli

31 Gennaio: Festa

Presentazione di Gesù al Tempio (Candelora): 02 Febbraio

Mercoledì di San Giuseppe con Messe Votive

Mercoledì delle Ceneri: 13 Febbraio

Benedizione della Cripta del miracolo per Adorazione e contemplazione:

18 Febbraio: Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo S.E. Mons. Russotto

Sabato del popolo: 09 Marzo

Domenica delle Palme: 24 Marzo

Settimana Santa

25-27 Marzo: Lunedì, Martedì e Mercoledì Santo con Esercizi spirituali alle ore 17,30e alle 19,30

28-30 Marzo: Giovedì, Venerdì e Sabato Santo, Triduo Pasquale

Domenica di Resurrezione: 31 Marzo

Festa di San Vincenzo Ferreri:

4-5-6 Marzo: Triduo

7 Marzo: Festa con Sante Messe e processione



Santuario Maria SS dei Miracoli

Domenica 24 Marzo ore 20:00

L'Associazione Culturale "Memento Domini" il Coro Polifonico di Mussomeli e la Filarmonica G. Puccini di Mussomeli, presentano la quarta edizione di Ave Verum - il Sentimento della Passione - suoni canti e lamentazione della Settimana Santa.

Quest'anno sulla traccia curata dal prof. Giardina e diretti dal m.Vincenzo Barcellona verrà presentato il tema del sacrificio di Cristo attraverso una dei più bei racconti della tradizione popolare siciliana.



Fraternalità Laiche di S. Domenico

Convegno Nazionale di Formazione 28-30 Giugno 2013 ROMA

"Avvenga di me secondo la tua Parola"

Maria: contemplazione e predicazione della Parola.

"Avvenga in me secondo la tua parola" (Lc 1,38) – Fede e Preghiera

"Conservava e meditava tutto nel suo cuore" (Lc 2,19) – Ascolto e Studio

"Erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui" (At 1,14) – Vita fraterna

"Fate quello che Lui vi dirà" (Gv 2,5) – Testimonianza e Predicazione

Maggiori informazioni sul sito del santuario

Ha sponsorizzato questo numero:



Agenzia
Mancuso

L'esperienza che ti insegna a guidare

Piazza Umberto I, 7
93014 Mussomeli (CL)
Tel. 0934 951127

